

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA
E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Via Marconi, 150 - Tel. 0782/42213 Fax 0782/483027 - [E-Mail: nuic864004@istruzione.it](mailto:nuic864004@istruzione.it) -
nuic864004pec.istruzione.it Distretto n. 9 Cod Mecc NUIC864004 - C.F. 91005620918

08045 LANUSEI (OG)

Piano Annuale per l'Inclusività
Ai sensi della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013
A.S. 2022-2023



“È somma ingiustizia fare parti uguali tra disuguali” (Don Milani)

PREMESSA

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi speciali (BES), comprendente: Svantaggio sociale e culturale, Disturbi specifici di apprendimento, Disturbi evolutivi specifici, Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva pertanto estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.
- DPR. N. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59).
- Art. del DPR n 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza).
- Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
- DM 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”.
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 ”Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica, indicazioni operative.
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).
- D.lgs. 66/2017 (norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità).
- D.lgs. 96/2019 Disposizioni integrative e correttive al decreto precedente recante “ Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli alunni con disabilità”.
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida per chiarire i criteri di composizione e l’azione dei gruppi di lavoro operativi per l’inclusione (GLO) e, in

particolare, di uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

FINALITÀ

Il Piano è finalizzato al raggiungimento dei quattro punti fondamentali della Pedagogia Inclusiva presentati nei documenti dell'Unesco:

1. Tutti i bambini possono imparare;
2. Tutti i bambini sono diversi;
3. La diversità è un punto di forza;
4. L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

STRUTTURA DEL PAI

Il PAI è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, le linee guida per un concreto impegno per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento. Il documento vede coinvolte le figure professionali inserite nella scuola a seconda dei loro compiti in un'ottica di lavoro congiunto, condiviso e integrato in grado di affrontare le tematiche dell'inclusività di tutti gli alunni. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, ASL, Servizi Sociali, esperti esterni), che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte, al fine di promuovere azioni inclusive all'interno della scuola.

Il protocollo intende fornire un piano di intervento basato su varie fasi, dall'analisi delle situazioni al lavoro di progettazione e ricerca azione, all'applicazione programmatica ed infine ai vari momenti di verifica e valutazione del percorso intrapreso.

Il PAI si articola in 2 parti:

1. Prima parte – **analisi dei punti di forza e di criticità** – si riportano i dati relativi all'anno scolastico 2021 – 2022, rilevati tra settembre 2021 e settembre 2022;
2. Seconda parte – **obiettivi di incremento dell'inclusività**, proposti per il prossimo anno – riporta le proposte operative di miglioramento che si intendono attuare nell'anno scolastico successivo 2022 – 2023.

I punti che seguono riportano le azioni programmatiche e le variabili significative che orientano gli interventi educativi volti a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Dati relativi all'anno scolastico 2020/2021	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1			4
➤ minorati vista				
➤ minorati udito				
➤ Psicofisici		2	1	
2. DSA (legge 170/2010)		1	10	11
➤ dislessia F81.0		1	10	
➤ disortografia F81.1				
➤ disgrafia F81.8				
➤ discalculia F 81.2				
➤ disturbo misto F81.3				
comorbilità		1	10	
➤ disturbo della comprensione lessicale				
3. Disturbi evolutivi specifici (D.M. 27/12/2012, C.M. n 8 6/3/2013)				
➤ Deficit del linguaggio				
➤ Adhd/dop				
➤ Deficit delle abilità non verbali				
➤ Deficit della coordinazione motoria				
➤ Funzionamento intellettuale limite				
disturbo evolutivo delle abilità scolastiche F81.9				

➤ borderline cognitivo				
➤ spettro autistico lieve				
➤ disturbi d'ansia				
➤ disturbi dell'umore				
➤ Disturbo aspecifico degli apprendimenti F81.9				
disturbo di regolazione				
➤ Altro: difficoltà attentive (con relazione)				
➤ Altro: difficoltà negli apprendimenti scolastici (con relazione)				
mutismo selettivo				
4. Svantaggio				
➤ linguistico				
➤ culturale				
➤ comportamentale/relazionale			1	
➤ socio-economico				
➤ altro: malattie, traumi				
➤ in osservazione		2	1	
➤ consigliata osservazione				
Sintesi dati				
Totali alunni con BES	0	7	11	18 + 3 in osservazione

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Assistenti alla persona (servizio civile, Operatori Sociali)	Fornisce supporto e assistenza non specialistica Sostiene il processo di integrazione degli alunni diversamente abili e collabora alla continuità dei percorsi scolastici	No
AEC (assistenti educativi culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento FS Intercultura, Disagio e Bisogni Educativi Speciali (BES) Collaboratore DS	Rilevazione alunni con BES Disamina documentazione Monitoraggio delle criticità laddove presenti Accoglienza e incarichi di coordinamento alunni (con BES, stranieri) Rapporti con gli Enti preposti e le FFSS	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Incontri con alunni, genitori e docenti	Si
Docenti tutor/mentor		Si

B. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Partecipazione al GLO	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione (sostegno)	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Partecipazione al GLO	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No

Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Partecipazione al GLO	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Condivisione P.E.I./P.D.P.	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro: Condivisione percorsi orientativi (Sc. Secondaria)	Si

E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su alunni con altri BES	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	No
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si

	Progetti a livello di reti di scuole	Si
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati: 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici	Criticità		Forza		
	0	1	2	3	4
	Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X

PROGETTI PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE, ANNO SCOLASTICO 2021/2022

L'istituto comprensivo, ha promosso e portato a termine con ottimi risultati i seguenti progetti:

- *RITMinMenti*: giocare con la musica per promuovere l'inclusione. Progetto per lo sviluppo di un clima scolastico positivo, contro la dispersione scolastica e la crescita della dimensione sociale del cittadino.
- *CORSA CONTRO LA FAME*: il progetto ha l'obiettivo di arricchire le competenze di educazione civica e di educazione alla cittadinanza attiva, responsabilizzando gli studenti, sensibilizzandoli a livello solidale.
- *RICORDARE INSIEME: a scuola di memoria*. Formare e informare le nuove generazioni, portandole a riflettere, per evitare che quello che è stato continui e si ripresenti. Un monito per il presente e per il futuro per essere persone migliori.
Ai bambini si è spiegato cosa è successo in maniera chiara e concisa, tenendo conto dell'età e del loro livello di sviluppo.
Gli argomenti affrontati sono stati la giornata della memoria e la giornata della Liberazione, attraverso una ricerca storica sulla Shoah in Ogliastra. Sensibilizzazione sul tema e lettura di alcuni estratti dell'interessante ricerca svolta attraverso le interviste rivolte ai deportati ogliastrini.
- *Materia alternativa*: Il motivo conduttore del Progetto è stato l'accettazione di sé, l'acquisizione di una consapevolezza identitaria forte e stabile in modo da poter vedere la diversità di ciascuno di noi come qualcosa che arricchisce e che dà forza e valore in un gruppo. Abbiamo educato alle differenze e al superamento di pregiudizi e stereotipi.

- *Tra passato e presente*: “Le donne e i cambiamenti nella lotta alla violenza”. Progetto sui diritti umani e la cultura dell’uguaglianza di genere.
- *Amici di penna*: Corrispondenza epistolare tra alunni di scuole italiane di diverse regioni.
- *Recupero e potenziamento*: recuperare le lacune pregresse e orientare gli alunni rendendoli consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità; motivare gli alunni allo studio; far acquisire un più efficace metodo di studio; potenziare l’autostima; ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari; offrire agli alunni una positiva e più sicura preparazione di base.
- *Progetto continuità* (Classi in uscita e in ingresso nei tre ordini di scuola)
- *Progetto orientamento* (Classi terze s. Secondaria di I° grado)
- *La danza linguaggio universale (Progetto PON estate)*: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale; la danza è un’attività altamente socializzante, favorisce il senso di appartenenza e di coesione, concorre allo sviluppo di comportamenti relazionali coerenti, rafforza i sentimenti collettivi, l’autocontrollo e la cooperazione per il raggiungimento di un fine comune.
- *Partecipazione al Progetto Iscol@* per la realizzazione di laboratori sulla conoscenza e gestione delle emozioni, tramite la collaborazione di uno psicologo e di un pedagogo.
- *Progetto comunale di Servizio Educativo Integrato*, sia a scuola che a domicilio per il supporto degli alunni con difficoltà, con la collaborazione di : Servizi sociali, psicologa coordinatrice del servizio e 2 educatrici professionali.
- *Progetto KIVA*(contro il bullismo e cyberbullismo): progetto posto in essere nel 2020 ormai non più attivo che ha portato alla costituzione di una commissione che ancora oggi si attiva ed interviene ad ogni segnalazione.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - GLI:

- Predisporre la rilevazione degli alunni con BES, utilizzando l'apposito modello
- Offrire supporto e confronto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi e delle classi;
- Eseguire un'attenta disamina della documentazione necessaria e ne cura la diffusione nella scuola;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate, in ordine alle effettive esigenze riscontrate;
- Procedere alla distribuzione delle risorse assegnate;
- Effettuare l'analisi, il monitoraggio e la valutazione dei progetti sull'inclusione;
- Costituisce l'interfaccia per l'implementazione di azioni di sistema;
- Elabora la proposta di PAI, riferito a tutti gli alunni con BES (entro il mese di giugno).

Il Consiglio di classe o il Team:

- Riconoscendo la situazione di svantaggio dello studente con BES, rileva i bisogni educativi della situazione e progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportare, a favorire il processo di crescita e a garantire una reale integrazione nella classe.
- Relativamente ai percorsi personalizzati: definisce le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; individua modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisce livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Il Docente di Sostegno:

- E' contitolare sulla classe della quale lo studente fa parte;
- Garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina;
- Conduce direttamente interventi sullo studente, sulla base della conoscenza di metodologie particolari;
- Assiste l'alunno in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI;
- Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

L'Assistente alla persona:

- Fornisce supporto e assistenza non specialistica, sostiene il processo di integrazione degli alunni diversamente abili e collabora alla continuità dei percorsi scolastici, sulla base delle convenzioni esistenti tra l'Amministrazione comunale ed Associazioni/Enti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per il prossimo anno scolastico, si auspicano i seguenti interventi:

- Incontri di informazione e formazione con personale dell'Azienda Sanitaria Locale;
- Pubblicizzazione capillare delle eventuali iniziative di formazione e informazione disponibili sul territorio riguardanti la didattica inclusiva (cooperative learning, didattica laboratoriale, l'utilizzo delle ICT nella didattica inclusiva);
- Autoformazione e/o collaborazione con le altre scuole o gli Enti che operano sul territorio per l'organizzazione di attività integrative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola dell'Istituto Comprensivo di Lanusei continua a utilizzare il modello di valutazione allegato al PTOF. Per gli alunni con BES la valutazione è finalizzata a valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno tenendo conto dei risultati raggiunti anche in relazione al punto di partenza.

Poiché non è possibile definire un'unica modalità, la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata sulla base del PEI e dei PDP di ciascun alunno, in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive previste.

Tutti i criteri di valutazione esplicitati nel PEI/PDP, dovranno tenere conto della situazione dello studente e del progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico. In sede di esame finale, per gli studenti con DSA, possono usufruire dei tempi aggiuntivi e di tutte le misure compensative esplicitate nel PDP ed utilizzate durante l'anno.

Schede di valutazione: la scheda di valutazione verrà personalizzata dal team docente e si baserà sugli obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione espressi nel PEI dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Nei plessi dove vi siano più classi parallele, distribuzione degli alunni nei gruppi classe, a seconda delle diagnosi e delle situazioni emerse;
- Distribuzione degli insegnanti di sostegno in base al numero degli alunni presenti con certificazione e in base alla gravità delle diagnosi (di norma il rapporto docente/alunno è 1:2, come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11, ma possono essere previste deroghe sulla base della diagnosi e del monte ore di sostegno disponibile) e alla continuità didattica;
- Ripartizione oraria degli assistenti di base agli alunni aventi diritto, in relazione alla gravità delle diagnosi e alla reale necessità di supporto e assistenza alla persona;
- Destinazione di parte del FIS e/o altre risorse finanziarie per specifici progetti finalizzati all'integrazione/inclusione degli alunni con BES, con particolare riguardo ad azioni di potenziamento e recupero.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Utilizzo dei fondi provenienti dagli Enti locali per l'attuazione di progetti specifici all'interno della scuola;
- Efficace raccordo con i CTS/CTI;
- Collaborazione con personale proveniente dalla ASL, dalle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio e all'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti, ma che sia consapevole anche del proprio ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini della realizzazione di un percorso condiviso.

In accordo con la famiglia, dovranno essere individuate le modalità di intervento e le strategie specifiche, adeguate alle reali capacità dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente.

Le famiglie contribuiranno al processo decisionale:

- partecipando, attraverso i rappresentanti eletti, agli OO.CC. deputati a tale scopo;
- partecipando, attraverso i rappresentanti designati, al GLI;
- condividendo PDF-PEI/PDP;
- partecipando agli incontri con la ASL per monitorare la situazione del figlio in rapporto al percorso didattico pianificato.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I curricoli vengono redatti sulla base delle caratteristiche individuali del singolo alunno con la condivisione delle famiglie e, in caso siano presenti diagnosi o certificazioni, nel rispetto delle indicazioni dell'Azienda Sanitaria Locale. L'obiettivo del processo di insegnamento/apprendimento è quello di far lavorare gli alunni al loro livello, in modo che ciascuno dia il proprio massimo e consegua il successo formativo. In tale ottica, sono preferibili percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari che muovano dagli interessi dei ragazzi per favorire l'apprendimento attraverso il fare, per stimolare la capacità di concentrazione, per sviluppare le competenze relazionali e l'apprendimento significativo.

MISURE STRAORDINARIE ADOTTATE A SEGUITO DEL DPCM 4 MARZO 2020 E SUCCESSIVI.

Anche in questo anno l'Istituto, dopo una iniziale indagine sulle disponibilità informatiche delle famiglie (tablet, pc, connessioni), ha provveduto ad assegnare a tutti coloro che ne avessero fatto richiesta, un pc con webcam e microfono, oppure un tablet, per permettere la piena partecipazione degli alunni alle attività di didattica a distanza. Nella distribuzione dei device si è data precedenza alle richieste di famiglie con figli con certificazione di handicap, figli con disturbo specifico dell'apprendimento, figli con bisogno educativo speciale, al fine di garantire l'accesso all'apprendimento, in un'ottica di didattica della vicinanza.

